

Mostra Lapis, viaggio multisensoriale a Napoli

Da Agenzia di Stampa Dire (www.dire.it) – “E’ stato realizzato un qualcosa che fino a poco tempo fa sembrava impensabile. Essere riusciti a dare nuovamente un’anima a questo luogo e’ un miracolo”. Il cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli, ha definito così’ la mostra Lapis, il suggestivo percorso multisensoriale della Basilica di Santa Maria Maggiore alla Pietrasanta, in via dei Tribunali, che riapre al pubblico.


Si tratta di un’installazione permanente nella cripta e nella cavità’ sotterranea della basilica, che ritornano ad essere fruibili per i cittadini e i visitatori grazie all’impegno dell’associazione Pietrasanta Polo Culturale Onlus e all’azienda Phantasya che ha curato la progettazione e la realizzazione di “Lapis, I segreti della Pietrasanta. Dalla Fabbrica Ecclesiae a una grande Fabbrica della Cultura” producendo contenuti multimediali che creano un viaggio multisensoriale alla scoperta del sito e del sottosuolo di Napoli.

Una serie di proiezioni, infatti, accompagnano gli spettatori fino alla discesa dei sotterranei nella basilica grazie alla ricchezza della realtà’ virtuale con la tecnologia Oculus, che permetterà’ ai visitatori di vivere un viaggio a 360° nei segreti della Pietrasanta, a una 3D mapping con effetti prospettici luminosi e un documentario sui sotterranei di Napoli. Presente anche una sala cinema che ripercorre la storia dell’intero complesso.

“Questa e’ una delle tante eccellenze di Napoli – ha sottolineato Sepe – che fanno onore a tutti noi. Quando le forze buone e sane di questa città’ si mettono insieme, e’ possibile raggiungere risultati straordinari. Miriamo, infatti, a diventare un punto di riferimento per i visitatori, che tra l’altro crescono vertiginosamente di anno in anno, attraverso un percorso culturale e religioso che parte dalle Catacombe di San Gennaro, attraversa il rione Sanità’, arriva fino al Duomo e si conclude alla Pietrasanta. C’è tanta ricchezza da scoprire”. L’apertura della mostra Lapis e’ il completamento di un progetto di riqualificazione del sito iniziato con la riapertura della basilica, grazie all’opera del rettore della Pietrasanta Vincenzo De Gregorio, e culminato con l’inserimento del complesso fra i siti Unesco della città’ di Napoli. La basilica, fondata nel VI secolo, fu gravemente danneggiata per i bombardamenti della seconda guerra mondiale e, successivamente, per il terremoto dell’Ottanta. Per decenni, e’ rimasta in uno stato di completo abbandono fino alla riapertura nel 2007. “Dopo la guerra – ha spiegato monsignor Vincenzo – c’era l’idea di abbattere tutto e costruirvi un parcheggio che servisse il vicino Policlinico di Napoli. Dopo il sisma, invece, era letteralmente passata in possesso dei ragazzi del quartiere. Siamo riusciti a riaprirlo e il visitatore oggi potrà’ venire qui anche per assistere a mostre temporanee, attività’ musicali, presentazioni letterarie, convegni, azioni di supporto alle università’, oltre al magnifico percorso Lapis”.

CULTURA. MOSTRA LAPIS ALLA PIETRASANTA: REALTÀ’ VIRTUALE NEL VENTRE NAPOLI

PHANTASYA: “RACCONTO ARTE E STORIA CON NUOVE TECNOLOGIE CHE RISVEGLIANO SENSI”

 “Quando sei mesi fa abbiamo cominciato a fare questo lavoro, venivamo da una consolidata esperienza ma che si scontrava con un assoluto scetticismo rispetto all’uso delle applicazioni tecnologiche sui beni culturali. Con questa apertura vogliamo andare in controtendenza e dimostrare che, se c’è rigore scientifico nel raccontare i luoghi d’interesse archeologico e le opere d’arte, si semplifica il processo di attrazione dei turisti e degli utilizzatori”. A spiegarlo e’ Gaetano Piscopo, direttore generale di Phantasya, l’azienda leader in Italia per la produzione di contenuti multimediali in grado di valorizzare i beni culturali, che ha progettato e realizzato “Lapis, I segreti della Pietrasanta”, mostra aperta da oggi nella basilica di via dei Tribunali, a Napoli.

Grazie alla realtà’ virtuale e a proiezioni 3D anche nei sotterranei della Pietrasanta, il visitatore di Lapis avrà’ accesso a un viaggio multisensoriale “attiviamo la vista, l’udito e persino l’olfatto in un percorso suggestivo nel ventre di Napoli che vogliamo continuare ad esplorare”, continua Piscopo.

Per Roberto Pante’, direttore artistico di Phantasya, si tratta di “un percorso esperienziale unico nel suo genere, non solo per Napoli ma per l’Italia intera. Abbiamo cercato di costruire con le tecnologie e con la nostra esperienza – spiega – contenuti attrattivi per un bene culturale come la Pietrasanta, riconosciuto

